



COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE IV°

(Competenze: Cultura-Turismo-EXPO 2015-Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città)

Prot. n. 56043/2014

PRESIDENTE: SERGIO MAGGI

Riunione del 22 ottobre 2014 in II° convocazione.

Oggetto: Riunione della commissione consiliare IV° (Competenze: Cultura-Turismo-EXPO 2015-Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città) vertente su:

1. Proposta di deliberazione ad oggetto: “Adesione del Comune di Pavia all’Associazione di promozione sociale “Il tempo della storia” e approvazione dello Statuto
2. varie ed eventuali.

Seduta del 22 ottobre 2014

Convocata, in seduta di seconda convocazione, per le ore 18.30 del giorno 22 ottobre 2014, si è tenuta la riunione della commissione consiliare di cui in oggetto per discutere degli argomenti di cui sopra.

Sono presenti, oltre al Presidente Sergio Maggi, i Consiglieri Sig.ri:

- Bruzzo Maria Cristina
- Rizzardi Roberto
- Bobbio Pallavicini Antonio
- Faldini Rodolfo
- Mognaschi Matteo Adolfo Maria
- Polizzi Giuseppe Eduardo

Partecipa: dott.ssa Susanna Zatti – Dirigente Settore Cultura e Marketing territoriale.

Il Presidente Sergio Maggi, accertato il numero legale, apre la seduta e lascia la parola alla dott.ssa Zatti.

La dott.ssa Zatti introduce il primo punto all'O.d.G.: "Il tempo della storia" è un'iniziativa culturale ideata dalla Provincia più di 20 anni fa e rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori di Pavia e provincia, articolata tra lezioni, incontri, concorso, culminante in un viaggio studio per i vincitori sovvenzionato da Provincia e sponsor, accompagnati a visitare luoghi simbolici per la storia del '900 (es. campi di concentramento, O.N.U.).

L'Amministrazione provinciale ha manifestato nel 2014 la volontà di creare un'A.P.S. (associazione di promozione sociale) denominata "Il tempo della storia" per veicolare tutti coloro i quali in ambito cittadino abbiano a cuore l'educazione dei giovani ai temi di rilievo europeo e di partecipazione attiva alle vicende storiche del *secolo breve* e di consapevolezza nell'impegnarsi per la pace e la non discriminazione.

Nella costituzione dell'A.P.S. la Provincia si è chiamata a svolgere un'azione propedeutica, mettendo a disposizione la sede e il personale che continuerà a gestire lo svolgimento del progetto, mentre l'adesione dell'Università si concentra sugli aspetti strettamente culturali e didattici, offrendo le precise competenze accademiche per la definizione del programma dei corsi.

L'adesione è sottoscritta anche dall'associazione "il tempo della storia" formata da vincitori e partecipanti delle passate edizioni.

Il Comune di Pavia ha condiviso la bozza di statuto della costituenda, ha approvato gli scopi dell'Associazione e propone l'adesione sottoscrivendo l'atto costitutivo e lo statuto che disciplina le cariche, il comitato scientifico, i principi generali, le finalità, tuttavia si rinvia il sostegno economico ai soci, ma si formalizza espressamente la richiesta di contributi a fondazioni bancarie e a chi fino ad oggi ha sostenuto il progetto.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di definire proposte circa le quote associative che l'assemblea dovrà ratificare.

Tutto ciò è però demandato successivamente alla costituzione effettiva, per il momento ci si limita alla presa d'atto della volontà di adesione.

Precisa che le cariche non prevedono alcuna remunerazione.

Il Presidente Maggi ringrazia la dott.ssa Zatti e apre il dibattito.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini, anticipando il voto di astensione per Forza Italia, conferma il valore e il merito dell'iniziativa, è tuttavia interessato a conoscere la quantificazione della quota erogata, certo che l'apporto dell'Università sarà puramente scientifico e quello della Provincia riguarderà unicamente la gestione e gli aspetti organizzativi, lasciando al Comune l'onere contributivo.

Il Consigliere Faldini si interroga sulla reale necessità di costituire un'ulteriore A.P.S., alludendo alla trattazione, in seno a un'altra commissione, di una delibera analoga in tema di cooperazione, non ritenendo vantaggiosa e utile per il Comune la trasformazione in A.P.S. per un progetto che da oltre 20 anni viene condotto dalla Provincia in modo encomiabile.

Gli pare ovvio che la Provincia abbia tutto l'interesse a coinvolgere l'Università per l'apporto scientifico e il Comune per quello economico.

Cita gli articoli statutari che prevedono che le cariche sociali siano elettive e gratuite e analogamente avviene per l'ufficio tecnico-operativo e chiede la conferma interpretativa alla dott.ssa Zatti se i soci possano partecipare con ore lavoro e possano reclutare borsisti, e stagisti.

Non comprende la portata finanziaria richiesta al Comune.

La Provincia è un ente a scadenza e dunque almeno una stima, quanto ai costi, è indispensabile e l'Art. 23 non lo chiarisce affatto.

La dott.ssa Zatti risponde che la valutazione preventiva non è stata ancora compiuta perché lo statuto demanda alla fase successiva.

Per il Consigliere Faldini sembra opportuno presentare un emendamento all'Art. 23 sulla scorta di quanto esposto dalla dott.ssa Zatti, precisando che l'adesione impegna il Comune in misura proporzionale a quanto consentito.

La dott.ssa Zatti rammenta che la delibera evidenzia già che bisognerà rimanere entro la quota a bilancio prevista per i contributi.

Il Consigliere Faldini ribadisce di non rinvenire valide motivazioni sull'utilità di creare un'associazione ad hoc per perseguire gli stessi obiettivi raggiunti per tanti anni.

Per la dott.ssa Zatti si tratta di una valutazione più politica che tecnica.

Il Consigliere Polizzi si sente di difendere la validità del concorso "Il tempo della storia" come rilevante realtà culturale che ha contribuito a formare generazioni di studenti.

Ricorda poi che circa un anno e mezzo fa sul quotidiano *La Provincia Pavese* è apparsa una dichiarazione del dott. Antonio Sacchi dalla quale traspariva l'esigenza di riformulare il progetto, per fronteggiare oneri insostenibili.

Apprezza la componente identitaria e l'accompagnamento dei vincitori ai luoghi-simbolo.

Chiede se è possibile l'acquisizione dei bilanci delle ultime 5 edizioni per comprendere lo stato economico ed evitare spiacevoli sorprese.

Bisogna risparmiare altrove, ma per un'adesione consapevole occorre conoscere.

La dott.ssa Zatti assicura di confrontarsi subito con gli uffici competenti alla trasmissione di quanto richiesto.

Il Consigliere Mognaschi, anche in veste di ex-vincitore nell'anno scolastico 2005-2006, ricorda con entusiasmo la sua partecipazione, in quell'edizione il tema trattato fu il *secolo breve*, ossia il periodo storico ricompreso tra prima guerra mondiale e crollo del muro di Berlino nel 1989, tant'è che il viaggio studio ebbe come meta Auschwitz e Cracovia. Un'esperienza significativa e sul merito non ha nulla da eccepire, riconoscendo al dott. Sacchi un'intuizione formidabile: la creazione di un concorso che ha fatto scuola nel resto d'Italia.

Ritiene che la Provincia abbia in questi anni assolto al suo compito pienamente, rendendo maggiormente consapevoli su certe tematiche, si mostra perciò perplesso sull'operazione associativa e sottolinea la dimensione provinciale e non comunale dell'area territoriale coinvolta.

In quest'ultimo caso legittimerebbe l'intervento comunale per concorrervi, viceversa manifesta il timore che il peso economico gravi unicamente sui cittadini pavesi quando invece il comprensorio delle scuole superiori in provincia raggiunge la quota di 30.

Perché dunque non coinvolgere anche gli altri Comuni sede di istituti?

Elemento da non sottovalutare nel momento in cui si intende ragionare sui costi e sulla scelta dei luoghi da visitare.

Gli pare infatti che negli ultimi anni le mete siano state spesso extra europee: Israele, U.S.A., Repubbliche Baltiche contribuendo così a innalzare le cifre.

Invita a vigilare.

Considera prioritaria la condivisione degli obiettivi in termini di indirizzo politico: agli oneri corrispondono onori.

Per il Consigliere Faldini appare evidente che il progetto e la sua programmazione vengono modulati sul budget a disposizione e confezionato su quanto appostato a bilancio, il Consiglio direttivo determinerà unitamente al comitato tecnico scientifico come modulare il progetto.

Condivide il suggerimento del collega Mognaschi finalizzato a coinvolgere altre municipalità, considerata la provenienza degli studenti, stimando che almeno il 20/30% degli iscritti non frequenta istituti di Pavia.

Come mai non si è pensato di convocare un tavolo con Stradella, Voghera, Mortara, Vigevano, così da fare sistema e dividere anche le spese e concorrere in forma più ricca a una degna prosecuzione.

Lo statuto prevede un'implementazione dei soci?

Trova offensivo per le istituzioni essere chiamati ad una semplice presa d'atto in tempi strettissimi e anticipa che in sede consiliare la delibera potrebbe essere oggetto di tanti emendamenti, rettifiche, integrazioni per arricchirla e renderla votabile, contrariamente allo stato attuale.

La dott.ssa Zatti precisa che i soci fondatori sono 4 ma l'auspicio è quello di aggregare altri soggetti a partire da altri comuni che possano trarre benefici per i loro giovani, al momento si è in presenza solo dell'atto costitutivo fondante.

Il Presidente Maggi esplicita che l'Assessore risponderà nel merito ad ulteriori opportunità politiche per dare continuità, intendendo che già stasera si sta sviluppando un dibattito costruttivo, espressione di una motivata volontà culturale che necessita di tempi ragionevoli per la valutazione.

Il Consigliere Polizzi rileva che la discussione in essere è di metodo e non di merito e non ci trova nulla di costruttivo a presentare una delibera il giorno prima dell'approvazione.

La partecipazione, la conoscenza e la consapevolezza costituiscono, a suo giudizio, *ingredienti* della decisione democratica e la maggioranza non dà la possibilità di avere un'interlocuzione con dirigenti e funzionari dai quali ricevere informazioni per poter riflettere e ragionare attivando in sede consiliare una modalità più consapevole per proporre un emendamento e sostenere nel caso di specie che il Comune si renda promotore della costituzione di questa A.P.S. in una fase in cui la Provincia è destinata a esaurirsi.

Inoltre esiste una contingenza temporale: il ciclo deve prendere avvio, occorre l'appoggio dei soci fondatori che giustifica la ragione d'urgenza.

La decisione politica di fondo verte sull'iniziale coinvolgimento esclusivo del Comune di Pavia.

Da questa prende le distanze: data la rilevanza provinciale era doveroso interpellare gli altri Comuni in ragione anche dell'oggettiva fatica economica denunciata dallo stesso Sacchi più di un anno fa.

Sarebbe meglio rinviare la trattazione al Consiglio Comunale successivo e non domani, cercando correttivi per far proseguire una realtà culturale vitale che appassiona i ragazzi. Va palesato il motivo d'urgenza perché il prossimo Consiglio Comunale prevede già all'O.d.G. la creazione di un'A.P.S. per la cooperazione, cui si aggiungerebbe quella in oggetto.

E' sua ferma intenzione partecipare alla vita cittadina, esprimendo in sede consiliare il disappunto sulle difficoltà di fare politica in modo democratico che sta imponendo la maggioranza del Partito Democratico e che, a giudizio di molti, sembra proseguire sulla scia della legislatura precedente guidata dal Sindaco Cattaneo.

Chiede di partecipare in modo consapevole per poi poter assumere le decisioni.

Si impegna ad avallare il sostegno economico ma annuncia una nota di metodo a causa delle tempistiche troppo ravvicinate.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini rammenta che altri provvedimenti molto più strutturati e impegnativi sotto il profilo finanziario anche in passato hanno ricalcato una scaletta analoga.

In genere i Presidenti di commissione tendono a subire gli Assessori che a sua volta subiscono i tempi tecnici ed amministrativi.

E' indispensabile "regolare la macchina" tra comparto tecnico/politico e segreteria generale: l'anomalia va sanata.

Gli unici atti dell'attuale amministrazione leggeri ma politicamente significativi gli sembrano rappresentati dalle collaborazioni tra Comune e Provincia che accollano esclusivamente al primo gli oneri economici, centralizzando la decisione politica.

Il quesito resta: si è chiesto ufficialmente agli altri di aderire?

Il Consigliere Faldini riprende un articolo della Provincia Pavese del 14 marzo scorso che ritrae Sacchi insieme ai 41 vincitori e in base alla provenienza circa la metà è iscritta a scuole non di Pavia.

Preliminarmente alla discussione sulla delibera e preliminarmente all'atto costitutivo non si prevede di costituire un tavolo di coordinamento aperto alle altre municipalità in un'ottica di estensione dei benefici e di condivisione delle spese.

Il Presidente Maggi plaude al dibattito sin qui condotto e ricorda che ulteriori opportunità per contributi a livello nazionale in tema di cultura sembrano manifestarsi dal nuovo governo per migliorare, ampliare e sostenere la cultura nell'ambito del nostro paese, a prescindere dai finanziamenti europei.

Quanto emerso in questa seduta sarà oggetto di approfondimento in Consiglio e di ridiscussione ed è certo che in quella sede molti dei quesiti odierni troveranno risposta.

Il Consigliere Rizzardi trova che la proposta di allargamento ad altre municipalità è legittimo e di buon senso, ma effettivamente non vi è al momento traccia scritta.

Il Consigliere Faldini al momento nota che soci fondatori e sostenitori non si trovano inter pares bensì sub iudice e il quesito da porre subito è accogliere altri prima della costituzione.

Nel dna il concorso è provinciale -- sottolinea Bobbio -- e in quanto tale è doveroso chiamarli a corresponsabilità anche in ragione dei benefici di cui godono.

Si procede alla votazione, il cui esito è il seguente:

presenti e votanti: Maggi (9), Bruzzo (9), Rizzardi (2), Bobbio Pallavicini (6), Faldini (3), Mognaschi (1), Polizzi (1), per voti 31.

FAVOREVOLI

(Maggi, Bruzzo, Rizzardi)

totale voti 20

CONTRARI

" =

ASTENUTI

(Bobbio Pallavicini, Faldini, Mognaschi, Polizzi)

" 11

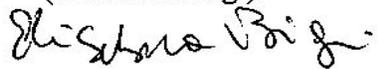
Per le varie ed eventuali il Presidente Maggi annuncia che in seguito anche alla dichiarazione sul Vittadini dell'Assessore Galazzo, impossibilitato ad essere presente oggi perché a Roma impegnato con il sottosegretario all'istruzione dott.ssa D'Onghia proprio per discutere del futuro dei pareggiati, sarà convocata una commissione al riguardo.

Aggiorna anche sulla vicenda dell'organo Lingiardi ricoverato presso il restauratore Giani: a fine 2013 con determinazione dirigenziale si sono impegnati i fondi per consentire i lavori e vi sarà da discutere sulla collocazione definitiva, considerato che si tratta di uno strumento di accompagnamento.

Sui concerti di palazzo Mezzabarba che hanno riscosso un notevole successo si sta attivando per l'acquisizione di sponsorizzazioni, intendendosi avvalere della preziosa collaborazione di Oretta Pierotti Cei: sono eventi culturali e come tali non hanno colorazione politica.

Nient'altro essendo da discutere, il Presidente Sergio Maggi ritiene di sciogliere la riunione alle ore 19.50.

La segretaria della Commissione IV°
(Elisabetta Bigi)



Il Presidente della Commissione IV°
(Sergio Maggi)

